

# **BUON ANNO... DA DISOCCUPATO**

Cari utenti delle biblioteche, noi dipendenti delle cooperative desideriamo informarvi circa gli ultimi sviluppi e le prospettive per l'anno nuovo.

Si è infatti appena conclusa l'aggiudicazione della nuova gara d'appalto ed al posto della natalizia buona novella ci siamo ritrovati sotto l'albero un amaro calice: la Co.pa.t, una delle due cooperative vincitrici, ha infatti deciso, a fronte di un ribasso d'asta imposto dall'Ateneo, di ridurre il numero di ore di servizio presso le biblioteche Solari, Ruffini e Peano (matematica).

Se vi sembra che il provvedimento sia per voi di scarso interesse, vi invitiamo a considerare che tutto, o quasi, il personale con cui venite in contatto quando entrate in una di queste biblioteche, quello a cui chiedete i libri per la consultazione, che vi registra i prestiti, a cui vi rivolgete per ottenere un libro col prestito interbibliotecario o la copia di un articolo non reperibile in Torino, cui chiedete aiuto per le ricerche bibliografiche o per indicarvi le risorse elettroniche disponibili, che contribuisce al buon aggiornamento dei cataloghi, è personale di cooperativa. Inutile sottolineare, dunque, che la riduzione dei turni avrà dei riflessi sulla qualità e sulla quantità dei servizi erogabili, temiamo anche che tale situazione possa imporre delle chiusure anticipate delle strutture.

Per di più tale ristrutturazione ha comportato la perdita del posto di lavoro di un nostro collega che aveva l'unica colpa di aver accettato un posto da semestrale, sempre in Università, per poter avere qualche mese di maggior respiro economico, per scrollarsi per qualche tempo l'assillo della quarta settimana. Evidentemente la cooperativa ha giudicato tale scelta un tradimento, o semplicemente ha pensato che avrebbe potuto eliminare un posto di lavoro senza doverlo ammettere ufficialmente, dato che avrebbe dovuto riprendere servizio a gennaio 2009. Molto semplicemente il suo posto di lavoro non esiste più. Spiacenti.

Noi tutti, ed il nostro collega in particolare, siamo le prime vittime del criminale piano di ristrutturazione dei servizi pubblici messo in atto da questo governo di destra-destra, accettato con imbarazzante sudditanza dall'Università di Torino, e della politica aziendale della cooperativa che pur di non vedere ridotti i propri profitti condanna alla disoccupazione i suoi soci.

Vi chiediamo di sostenerci nella lotta che condurremo nei prossimi mesi per far sì che le facoltà eroghino dei fondi aggiuntivi per ripristinare i servizi cui siete stati abituati fino ad oggi e che la cooperativa riassuma il nostro collega.

Naturalmente continueremo anche a far pressione sui vertici accademici affinché si possa aprire un tavolo di discussione per delineare le nostre prospettive future, dato che al momento abbiamo la certezza del lavoro, ridotto, solo fino al 31/12/2009.

Ricordatevi che il buon funzionamento delle biblioteche è parte integrante della ricerca e del diritto allo studio.

Un buon anno di lotte a tutt\*.

**Confederazione**  
**CUB**  
**Unitaria di Base**

**FLAICA – CUB BIBLIOCOOP.**